



Città
metropolitana
di Milano

Area Tutela e valorizzazione ambientale
Settore Risorse Idriche e Attività Estrattive
Servizio Cave

**art. 13 comma 3 LR n. 14/98 PROROGA DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA
INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DEGLI ELABORATI CARTOGRAFICI PER LA
PRESENTAZIONE DI ISTANZA DI PROROGA DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA.**

Gli allegati dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante della Società istante e dal progettista abilitato e trasmessi alla Città metropolitana di Milano con i seguenti formati:

- elaborati cartografici: file Portable Document Format *.PDF, file AutoCad Design Web Format *.DWF o Shapefile georeferenziati *.SHP);
- allegati testuali: file Portable Document Format *.PDF.

Ogni allegato cartografico dovrà contenere sia la planimetria sia le sezioni rappresentative; in alternativa, le sezioni quotate relative agli allegati 1, 2 e 3 possono essere raggruppate nell'Allegato 3 ; ciascun allegato dovrà riportare la relativa legenda e nella parte in alto a sinistra il cartiglio secondo lo standard di seguito riportato come fac-simile.

Si riportano di seguito le indicazioni per la redazione degli elaborati cartografici con l'indicazione della numerazione e del titolo da utilizzare.

**ALLEGATI CON NUMERAZIONE 1A - 1B - 1C...
ILLUSTRAZIONE DELLO STATO DI FATTO DELLE AREE INTERESSATE DAL PROGETTO**

**ALLEGATO 1A
Planimetria dello stato di fatto al __/__/____
Ubicazione punti fissi, delimitazione dell'area di scavo
e volumi residui A.D. n. __ del __/__/____**

L'allegato, con riferimento al corrispondente elaborato cartografico all'autorizzazione originaria, dovrà essere numerato progressivamente (ad. es. 1A, 1B, 1__ anche in relazione ad eventuali proroghe già rilasciate): deve quindi rappresentare l'aggiornamento dello stato di fatto a testimonianza dello sviluppo dell'attività estrattiva autorizzata ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 14/98 ed eventuali successive proroghe.

E' costituito da:

1. Rilievo planialtimetrico dello stato di fatto (in scala 1:1.000/1:2.000), aggiornato e recante la data di effettuazione, dell'area oggetto dell'autorizzazione, nonché delle aree precedentemente cavate e delle zone limitrofe con la rappresentazione di tutti i servizi ed infrastrutture di uso pubblico insistenti su dette aree.

L'elaborato deve riportare:

- la data di effettuazione del rilievo nonché, se eseguito, l'identificazione dell'esecuzione "in contraddittorio" dello stesso con il Comune interessato (vidimazione da parte del Comune e/o estremi del verbale di esecuzione in contraddittorio);
- la delimitazione, con linea continua rossa, dell'area autorizzata oggetto di intervento di cui viene richiesta la proroga;
- l'individuazione dei capisaldi e di vertici primari/punti fissi esistenti di riferimento, georeferenziati;
- le aree precedentemente cavate, l'area recuperata e le aree limitrofe;
- i riferimenti catastali;
- il perimetro completo dell'ATE;
- gli impianti, le pertinenze di cava e la viabilità di accesso e servizio all'ATE.
- l'identificazione univoca di tutte le attività produttive, degli impianti e relative pertinenze presenti all'interno dell'A.T.E., con particolare riferimento alla precisa perimetrazione cartografica delle aree di rispettiva competenza;
- la localizzazione e delimitazione delle aree di stoccaggio dei materiali estratti e/o lavorati.

2. Sezioni quotate utilizzando la stessa scala per le ascisse e ordinate.

A margine deve essere riportato:

- la tabella dei volumi residui;
- la tabella con la monografia dei punti fissi, dei capisaldi e vertici GPS individuati dalla Provincia di Milano, dei piezometri di controllo;
Per i punti fissi e piezometri di progetto, le coordinate devono essere espresse limitando la precisione al metro;
- l'estratto della Carta Tecnica Regionale 1:10.000 dell'ATE con la rappresentazione dei piezometri di controllo e dei capisaldi GPS.

3. Sezioni ragguagliate o descrizione dettagliata delle modalità del calcolo volumetrico effettuato inserendo anche l'eventuale rappresentazione del solido.

ALLEGATI CON NUMERAZIONE 3A, 3B, 3C,... ILLUSTRAZIONE DEL PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE

Per le aree in vincolo ex D.Lgs. n° 42/2004 e L.R. n° 12/2005 gli allegati devono essere conformi alle tavole approvate dal propedeutico provvedimento di autorizzazione paesaggistica (All. n. ___ autorizzazione paesaggistica n. ___ del ___/___/___)

ALLEGATO n. 3A, 3B, 3C,... Progetto delle opere di recupero ambientale - Planimetria e sezioni

L'allegato, con riferimento al corrispondente elaborato cartografico all'autorizzazione originaria all'esercizio dell'attività estrattiva, dovrà essere predisposto solo se il nuovo provvedimento in vincolo paesaggistico abbia prescritto modifiche/integrazioni rispetto a quanto autorizzato e deve essere numerato progressivamente (ad. es. 3A, 3B, 3___ anche in relazione ad eventuali proroghe già rilasciate).

E' costituito da:

1. Base cartografica di cui all'allegato 1, con la linea continua rossa di delimitazione dell'area autorizzata, sulla quale deve essere riportato:
 - il recupero ambientale finale come modificato/integrato a seguito delle prescrizioni del nuovo provvedimento paesaggistico.
2. Sezioni quotate (usare la stessa scala per le ascisse e ordinate);

A margine deve essere riportato:

- tabella di sintesi relativa alle fasi di intervento previste comprensiva dei tempi di esecuzione di ogni singola fase di recupero;
- tabella di sintesi relativa alle fasi di intervento previste comprensiva dei tempi di esecuzione di ogni singola fase di recupero;
- quadro esplicativo delle modalità di recupero ambientale corredato dai computi metrici analitici riferiti ad ogni fase ed indicativi:
 - dei volumi di eventuali riporti di materiale;
 - dei volumi di eventuali riporti di terreno vegetale;
 - della superficie interessata da ciascuna fase di recupero suddivisa in tipologia d'interventi (ad es. idrosemina, semina a prato, messa a dimora di specie arbustive ecc...);
 - dei particolari esecutivi delle opere di recupero ambientale (interventi di rimodellamento morfologico, opere di rinverdimento e stabilizzazione dei suoli);
 - della stima dei costi delle opere previste.
- descrizione quali-quantitativa delle specie arboree ed arbustive da mettere a dimora (cenosi, sesto d'impianto ...), la rappresentazione delle forme di trattamento delle scarpate.

3. Sezioni rappresentative e sezioni tipo del recupero ambientale con l'indicazione:

- dell'inclinazione delle scarpate;
- di eventuali riporti di materiale;
- della stesura del terreno vegetale con indicazione dello spessore;
- della profondità massima dello scavo;
- delle quote e le progressive;
- del livello minimo e massimo della superficie freatica.

ALLEGATO n. 5 PGRE Piano di gestione dei rifiuti di estrazione

Da predisporre secondo le istruzioni del Servizio cave reperibili nella apposita sezione della modulistica dedicata al Piano di gestione dei rifiuti di estrazione.

Fac simile cartiglio

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

ALLEGATO n. _____

SPAZIO DA LASCIARE VUOTO

Istanza di _____ ai sensi dell'art. ____ della L.R. n. 14/98

TITOLO _____

Cava di sabbia e ghiaia - ATEg _____

Comune/i di _____ località _____

Titolare _____

Scala _____

Data _____

IL PROGETTISTA

firma _____

timbro

IL TITOLARE

firma _____

timbro